



> LA COPERTINA

Mani che (e)seguono il pensiero
di Daniele Capra

> CULTURA&TERRITORIO

Le forme della danza
trovano casa a Vicenza
di Giambattista Marchetto

> CULTURA&EVENTI

Venezia, a Palazzo Mocenigo
apre il museo che si annusa
di Fiorella Girardo

> CULTURA&FORMAZIONE

Musica, wi-fi, arte
A Ca' Foscari la 'flow zone'
di Alice D'Este

> ANTEPRIME

La Bella di Tiziano
Spazi jazz al Bomben

Triestiner. Storie di triestini
che vivono a London

> IL RISTORANTE

Ristorante Arche
dove Verona si affaccia al mare
di Luigi Costa

> VINO AL VINO

Venissa 2011
il vino dorato
di Venezia
di Luigi Costa

> VEDERE SENTIRE MANGIARE

La Giardiniera di Morgan
e di Luciana
di Luigi Costa

> APPUNTAMENTI

Proposte enogstronomiche
dal 2 novembre
di Luigi Costa

Parole&Carta



0



0



La bellezza salverà il mondo

di Gianfranco Ravasi
Marcianum Press

pp. 56 - € 6,00 / E-book € 3,99

In libreria da ottobre 2013



«Noi abbiamo a disposizione uno strumento fondamentale, il linguaggio, che ai nostri giorni stiamo lasciando degenerare, come dimostra la comunicazione imbarbarita, involgarita, talmente semplificata e astratta da essere ridotta semplicemente a ripetizione di stereotipi: il linguaggio tipico dei cellulari, ad esempio». Così il Card. Gianfranco Ravasi nel suo nuovo libro in uscita nei prossimi giorni in versione cartacea e in e-book.

«In questo modo - si legge nel volume - perdiamo una dimensione fondamentale della bellezza, non solo dell'uomo, ma anche della nostra grande cultura occidentale. Si tratta di un deterioramento inarrestabile che lentamente ha cambiato persino il modo di dire Dio». Il volume pubblica il testo della Lectio Magistralis che il Card. Ravasi ha pronunciato in apertura dell'edizione 2009 di "Molte fedi sotto lo stesso cielo. Per una convivialità delle differenze", ciclo di iniziative promosse dalle ACLI di Bergamo insieme al Comune, all'Università e altre realtà sociali e solidali del territorio bergamasco. In esso il Card. Ravasi analizza il tema della bellezza in modo innovativo, descrivendone tre aspetti fondamentali: l'estetica simbolica (la capacità di

far convivere insieme il bello, il buono e il vero), l'estetica della parola (l'importanza di considerare la parola come mezzo rivelatore della bellezza), l'estetica della carne (il Verbo che si è fatto storia e quindi immagine visibile e concreta del Dio invisibile).

«Ai nostri giorni, purtroppo - si legge nelle conclusioni - assistiamo a un divorzio tra bellezza e fede che speriamo di poter ricomporre. La fede ha intrapreso un percorso solitario e, dall'altra parte, l'arte si è rinchiusa in ricerche stilistiche di elaborazioni del tutto autoreferenziali che hanno cercato la provocazione diretta attraverso forme esoteriche, stravaganti e incomprensibili. È dunque necessario ritornare al dialogo tra arte e fede, sorelle tra loro, per ritrovare un'autentica bellezza».

Con questo titolo Marcianum Press inaugura la collana Diálogoi, dedicata agli interventi pubblici di personalità e esponenti della cultura.

